

## RELAZIONE TECNICA

RELATIVA ALLA DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DESTINATA  
ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE O SOCIO-SANITARIE (ART. 7 L.R. 20/2000)

Il sottoscritto ERCOLANI FABIO nato a Urbania (PU) il 01/03/1952 e residente a Fano (PU) in Via Barilli n.9, in qualità di socio amministratore della ditta FARMACIA FRATELLI ERCOLANI DI ERCOLANI FABIO E ELDA S.N.C. avente sede a FANO (PU) in Via Roma n°160 Partita IVA 01398040418

### CHIEDE

il rilascio per l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura sanitaria denominata "AMBULATORI DI VIA ROMA 2" per l'erogazione di prestazioni di Assistenza specialistica ambulatoriale chirurgica (A.S.A.C.).

La struttura avrà sede a FANO (PU) in VIA TOGLIATTI N°3.

### DESCRIZIONE DEI LOCALI

La struttura sanitaria si trova in un edificio e si sviluppa su due piani suddivisi nel seguente modo:

#### PIANO TERRA

- Sala di attesa con disimpegno
- Ufficio/reception
- n°4 ambulatori chirurgici
- Servizio per il pubblico usufruibili anche da handicap

#### PIANO INTERRATO

- Antibagno/Spogliatoio con servizio per il personale
- Sala di sterilizzazione
- Zona di deposito materiale sporco (il materiale pulito verrà suddiviso fra i diversi ambulatori in base alle esigenze).
- Archivio

Negli ambulatori chirurgici verranno effettuate prestazioni con interventi mini invasivi in anestesia locale, senza necessità di degenza.

Verranno eseguite solo le pratiche invasive di cui all'allegato A del DGR 2200/2000 e NON verranno svolte le prestazioni indicate nel D.G.R. n°1218 del 27/10/2014.

Gli ambulatori avranno a disposizione tutte le attrezzature necessarie per effettuare le prestazioni di cui sotto.

Il servizio igienico e lo spogliatoio primario per il personale medico e di assistenza medica, si trova al piano interrato. Questo è accessibile sia direttamente dall'esterno tramite scalinata, oppure internamente dal piano terra attraverso una piattaforma elevatrice per persone.

Ambulatorio chirurgico n°1: l'accesso avviene da un disimpegno, il personale sanitario accede attraverso una zona preparazione del personale all'intervento che comprende anche lo spogliatoio, mentre il paziente accede direttamente all'ambulatorio. All'interno è presente una zona per la preparazione e sosta post intervento per il paziente.

Ambulatorio chirurgico n°4: l'accesso avviene da un disimpegno, il personale sanitario accede attraverso una zona preparazione del personale all'intervento che comprende anche lo spogliatoio, mentre il paziente accede direttamente all'ambulatorio; questo ambulatorio è in comunicazione diretta con l'ambulatorio n°3 adibito a zona di preparazione e zona di sosta post intervento del paziente.

L'ambulatorio chirurgico n°2 è adibito a consulenza chirurgica.

Tutti i locali rispettano i requisiti illuminotecnici e il superamento delle barriere architettoniche così come previsto per legge. I pavimenti di tutti i locali sono integri ed in materiale impermeabile e resistente, facile da pulire e disinfettare; le pareti dell'ambulatorio chirurgico dipinte in materiale lavabile, integre e quindi facilmente disinfettabili, i soffitti sono tinteggiati con colori chiari. Il percorso sporco / pulito è garantito e facilmente visibile in planimetria.

In tutti gli ambulatori chirurgici è presente un lavello in acciaio con comando non manuale, armadi e contenitori per il deposito di materiali sterili e dello strumentario chirurgico.

La sala sterilizzazione è al piano interrato ed è dotata di un ricambio forzato di aria secondo le normative vigenti in materia; il dirigente sanitario redigerà un protocollo dettagliato delle procedure di sterilizzazione.

#### ELENCO DELLE ATTREZZATURE

Tutti gli ambulatori chirurgici dispongono delle attrezzature e presidi medici necessari, ottemperando le previsioni di legge relativamente alla marcatura CE.

E' presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base di cui viene periodicamente controllata la funzionalità.

#### ELENCO DELLE PRESTAZIONI ESEGUITE

Gli ambulatori chirurgici sono adibiti alle seguenti prestazioni specialistiche:

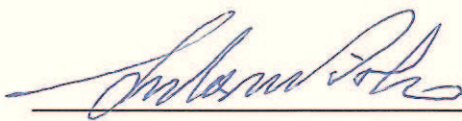
- Dermatologia
- Otorinolaringoiatria
- Estetica
- Ortopedia
- Ginecologia
- Agopuntura

Di seguito l'elenco dei codici riguardanti le prestazioni che si eseguiranno; si specifica che NON verranno svolte le prestazioni elencate nell'allegato A del D.G.R. della Regione Marche n°1218 del 27/10/2014:

09.19	18.11	18.19	21.00	21.21	21.29
29.11	29.19	31.42	48.29	83.29	86.25

Fano li, 26 OTT 2016

Firma



**FARMACIA F.lli ERCOLANI**

*di Ercolani Fabio & Elda snc*  
Via Roma, 160 - 61032 FANO (PU)  
Tel. 0721-863914 - Fax 0721-821287  
CF/P.IVA 01398040418  
iscr. Reg. Imprese di PU al N. 139063

## 2 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI GENERALI

codice paragrafo

S	T	G	
---	---	---	--

N.P.	REQUISITO	TEMPO D'ADEGUA MENTO	RISPOSTA
	Esiste documentazione che tutti i presidi possiedono i requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:		
1.	• protezione antisismica	5	SI
2.	• protezione antincendio	5	Non richiesta
3.	• protezione acustica	5	SI
4.	• sicurezza elettrica e continuità elettrica	5	SI
5.	• sicurezza anti-infortunistica	5	SI
6.	• igiene dei luoghi di lavoro	5	SI
7.	• protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	5	Non richiesta
8.	• eliminazione delle barriere architettoniche	5	SI
9.	• smaltimento dei rifiuti	5	SI
10.	• condizioni microclimatiche	5	SI
11.	• impianti di distribuzione dei gas	5	Non richiesta
12.	• materiali esplosivi	5	Non richiesta
13.	Qualora i presidi non siano in possesso dei requisiti sopra elencati, esiste documentazione che la Direzione ha definito piani di attività per il raggiungimento degli stessi	0*	Non richiesta

## 4.2 ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE CHIRURGICA

L'assistenza specialistica ambulatoriale chirurgica è il regime assistenziale in cui vengono effettuati interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive senza ricovero e in anestesia locale e/o analgesia.

Tali procedure sono individuate nell'Allegato A (estratto dal documento redatto dalla Commissione di Studio sulla Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale istituita con DM 12/9/00: "Proposta per l'organizzazione, lo sviluppo e la regolamentazione delle attività chirurgiche a ciclo diurno").

Il presente paragrafo riguarda anche gli studi professionali dei medici in cui si effettuano attività invasive, individuate dall'Allegato A sopra citato, che comportino un rischio per la sicurezza del paziente (L.R.20/2000 art.5, comma 1, lettera f).

(EMENDAMENTO APPORTATO ALLA DGR 2200/00 DALLA DGR 1579/01)

codice paragrafo

A | S | A | C

### 4.2.1 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

N.P.	REQUISITO	TEMPO D'ADEGUA MENTO	RISPOSTA
1.	E' presente uno spazio attesa, accettazione, attività amministrative	1	SI
2.	E' presente una zona preparazione paziente	1	SI
3.	E' presente una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni sanitarie che garantisca il rispetto della privacy dell'utente (con area separata per spogliarsi qualora la tipologia di attività ambulatoriale ne preveda la necessità)	0	SI
4.	E' presente un deposito materiali sterili e strumentario chirurgico	1	SI
5.	E' presente uno spazio di sosta per i pazienti che hanno subito l'intervento; tale spazio può essere opportunamente individuato all'interno di altri locali	1	SI
6.	Le superfici del locale visita e trattamento sono resistenti al lavaggio ed alla disinfezione e antisdrucchiolo	1	SI
7.	All'interno del locale chirurgico, o in comune con lo spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico (qualora non esista un servizio centralizzato di sterilizzazione o l'affidamento a centrali esterne), è presente uno spazio/locale per la sterilizzazione e disinfezione dello strumentario	1	SI
8.	Sono fruibili servizi igienici per utenti e personale	1	SI
9.	E' presente uno spazio spogliatoio per il personale	3	SI
10.	E' presente una zona per la disinfezione delle apparecchiature che dovranno poi essere sterilizzate	1	SI
11.	E' presente un spazio/locale pulito	1	SI
12.	E' presente un spazio/locale sporco	1	SI
13.	Qualora vengano eseguiti esami e/o trattamenti endoscopici, esiste una sala dedicata di superficie non inferiore a 16mq comprensivi del locale per l'endoscopia e di un locale distinto per il lavaggio e la disinfezione ad alto livello degli strumenti	5	Non richiesta

14.	L'area radiologica (se presente) garantisce lo spazio per lo svolgimento degli esami diagnostici e/o delle procedure interventistiche	3	Non richiesta
15.	L'area radiologica (se presente) garantisce uno spazio distinto per il trattamento del materiale sensibile, uno per il deposito dello stesso, uno per il deposito dei mezzi di contrasto	3	Non richiesta
16.	L'area radiologica (se presente) garantisce un'area distinta per lo spogliatoio del paziente	3	Non richiesta

#### 4.2.2 REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI IMPIANTISTICI

N.P.	REQUISITO	TEMPO D'ADEGUA MENTO	RISPOSTA
17.	In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione	3	SI
18.	E' presente, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione, un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario in regola con le disposizioni relative alla direttiva europea 93/42/CEE	1	SI
19.	E' presente, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione, una vasca ad ultrasuoni	1	SI
20.	E' presente, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione, una imbustatrice per ferri	1	SI
21.	E' disponibile nella struttura materiale monouso <i>(EMENDAMENTO APPORTATO ALLA DGR 2200/00 DALLA DGR 1579/01)</i>	0	SI
22.	E' presente un'apparecchiatura per il lavaggio e la disinfezione di alto livello dello strumentario e delle attrezzature, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione	3	SI
23.	Il locale/spazio preparazione chirurghi è dotato di un lavello con comando non manuale	1	SI
24.	Nel locale visita trattamento sono in dotazione: attrezzature idonee in base alle specifiche attività e lettino tecnico	0	SI
25.	E' presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base di cui è controllata la funzionalità	1	SI
26.	L'attrezzatura, se in comune tra più ambulatori o tra ambulatorio e area di degenza, è posizionata in area contigua ad entrambi	1	Non richiesta
27.	Sono utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso e bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina	1	SI
28.	Tutti i dispositivi medici di nuova acquisizione rispondono alla direttiva europea 93/42/ CEE <i>(EMENDAMENTO APPORTATO ALLA DGR 2200/00 DALLA DGR 1579/01)</i>	0	SI

### 4.2.3 REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

N.P.	REQUISITO	TEMPO D'ADEGUA MENTO	RISPOSTA
29.	Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, sono disposti in modo tale da mettere in evidenza la data della scadenza stessa	0	SI
30.	Esistono e vengono seguiti protocolli dettagliati (secondo linee guida aggiornate) per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sanificazione degli ambienti</li> <li>• le modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione, confezionamento e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori</li> </ul>	0	SI
31.	Esiste una procedura per la preparazione del paziente all'intervento	1	SI
32.	Esiste una procedura per la sorveglianza del paziente nell'immediato post-operatorio	1	SI
33.	Le prestazioni effettuate sono registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente nel documento sanitario	0	SI
34.	Le registrazioni e le copie dei referti sono conservate secondo le modalità sancite dalla normativa vigente	0	SI
35.	Esiste una procedura per la raccolta del consenso informato	1	SI
36.	Esiste e viene seguito un protocollo dettagliato per le procedure di verifica del corretto funzionamento dell'autoclave secondo quanto indicato dalle norme armonizzate alla 93/42/CEE	1	SI